



Comune di Reggiolo

Relazione finale

FACCIAMO CENTRO
Percorso partecipativo

Comune di Reggiolo

Data presentazione progetto: 05/09/2014

Data presentazione relazione finale: 19/09/2015

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 3/2010. Bando 2014 (Del. Giunta regionale n. 943/2014)

Relazione sintetica

Oggetto del processo è stata la realizzazione di una strategia condivisa di ricostruzione/rigenerazione/rilancio del centro del paese, sia dal punto di vista commerciale, che sociale. Il progetto è stato attivato a seguito di una situazione conflittuale riguardante la riorganizzazione funzionale di via Matteotti, oggetto anche di una petizione inviata all'Amministrazione comunale.

Attraverso il processo partecipativo e in particolare all'interno del Tavolo di Negoziazione (da qui in poi solo TdN), che vedeva la presenza di tutti i soggetti coinvolti nel conflitto oltre ad altri settori della comunità, si è cercato di attuare una ricomposizione del conflitto tra cittadini, esercenti ed amministrazione, partendo dal tema della viabilità del centro storico, ma che nel proseguire del progetto ha riguardato temi più ampi relativi alla vita della comunità. Pertanto si è partiti dal centro storico come luogo strategico e identitario (valorizzando anche gli aspetti storico-artistici del centro e presenti anche nel resto del paese, curandone i collegamenti e le segnalazioni), per continuare il percorso della ricostruzione post-terremoto come occasione per strutturare il rilancio del paese, rafforzare le relazioni tra i cittadini (il centro come luogo di incontro) e il senso di comunità e appartenenza (anche come luogo bello di cui essere orgogliosi).

Il percorso ha previsto una fase di avvio durante la quale si è presentato alla cittadinanza il progetto e si è avviata la costituzione del TdN, mantenendo sempre aperta la possibilità di partecipare (metodo della "porta aperta").

La presenza dei facilitatori che hanno curato tutti gli incontri del TdN ha agevolato i lavori, permettendo il passaggio da un clima inizialmente di sospetto e diffidenza ad un clima di ascolto reciproco e, sempre più, di fiducia reciproca.

In questo ha giocato un ruolo strategico anche il tempo – consistente – che inizialmente è stato percepito come poco produttivo, ma che poi si è rivelato fondamentale, dedicato al costruire *common ground* (una base comune informativa e di dialogo e dei legami fiduciari: molto ascolto, spazio per i timori, le esperienze negative e per i desiderata).

Gli strumenti utilizzati nella seconda fase del processo (*Anteas Cafè*, *Focus Groups*, *Open Space Technology*, oltre all'indirizzo e-mail e ai social media quali Facebook), che hanno permesso di ascoltare la cittadinanza, raccoglierne le idee e proposte, e lo spazio dato agli esperti per consentire ai partecipanti di disporre di informazioni e dati per la presa di decisioni, sono risultati utili sia per continuare a rafforzare lo spazio di *common ground* tra i componenti del TdN, sia per ampliare il coinvolgimento della comunità di Reggiolo.

In particolare, nel progetto iniziale erano previsti *workshops* tematici (8), abbastanza formalizzati, con gli esperti del Politecnico di Milano: la dott.ssa Adelmina Dall'Acqua e il dott. Carlo Peraboni, a cui in fase di avvio del percorso si è aggiunto anche il dott. Corrado Cacciani (Consulente per il Piano Organico del Comune di Reggiolo). Tuttavia, durante il percorso si è ritenuto più utile ridurre questi *workshops* e (grazie anche alla disponibilità dei tecnici) prevedere la partecipazione degli esperti a tutti gli incontri del TdN, con una strutturazione

meno formalizzata (a parte alcuni incontri), ma più puntuale sui temi in discussione. Questo aspetto ha consentito di inserire i loro contributi in modo più mirato e preciso, e ha favorito l'interazione alla pari con gli altri membri del TdN, consentendo di superare la diffidenza iniziale, creando dialogo, fiducia e la percezione che anche loro fossero parte della squadra nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Durante il percorso partecipativo si sono anche verificati alcuni eventi inattesi che ci hanno fatto percepire il graduale coinvolgimento della comunità.

Da un lato, all'interno dell'amministrazione, che ha sostenuto il processo con entusiasmo e puntualità, il metodo partecipativo e lo stesso progetto "Facciamo Centro" è diventato elemento centrale dell'intera ricostruzione. Infatti l'intero piano di ricostruzione è stato denominato "Facciamo Reggiolo", il quale si divide in due parti:

- "Facciamo Centro", momento centrale per raccogliere le idee e le proposte dei cittadini rispetto al centro storico e alla ricostruzione, è diventato la base da integrare nel Piano Organico della ricostruzione post-terremoto del paese che il Comune ha adottato (per attingere ai fondi della Regione);
- "Facciamo Lavoro" legato al tema del produrre lavoro e all'infrastruttura necessaria per attirare opportunità occupazionali nel paese.

Questo ha fatto sì che durante il processo partecipativo di "Facciamo Centro" ci fossero diversi momenti di coordinamento con tutti i tecnici del Comune (oltre ad uno spazio di formazione ai metodi partecipativi).

Degno di nota anche il fatto che nella comunità alcune realtà presenti sul territorio hanno manifestato interesse diventando parte attiva del processo, avviando anche percorsi autonomi che si sono intrecciati con il progetto "Facciamo Centro". Questi percorsi sono stati proposti dai Servizi Sociali e, in fase di avvio, i responsabili si sono rapportati con lo staff di progetto per armonizzarli nel processo:

- il centro anziani ha attivato un percorso di indagine e ascolto partecipato, rivolto ai suoi utenti, per far emergere i bisogni e le aspettative in merito al centro storico di Reggiolo. Queste proposte sono state condivise con il TdN e integrate nel documento finale;
- le scuole coinvolte hanno inizialmente manifestato le loro perplessità sul percorso proposto. Hanno partecipato al *World Cafè* loro rivolto, ma solo con i docenti. Hanno però voluto poi partecipare e dare il loro contributo con un percorso in cui sono stati coinvolti i bambini che hanno svolto passeggiate conoscitive nel centro storico e a cui sono state fatte alcune domande (concordate con lo staff di progetto) su come e cosa desiderano ci sia nel centro di Reggiolo. Le risposte sono state presentate nell'evento finale di chiusura del progetto.

Inoltre sono pervenute all'indirizzo e-mail del progetto alcune proposte molto dettagliate inerenti l'urbanistica del paese: i cittadini che le hanno inviate hanno partecipato almeno ad un incontro tra quelli previsti.

Terminata la fase di ascolto e costruzione di una base conoscitiva comune si è così arrivati alla fase di chiusura, che ha richiesto alcuni incontri aggiuntivi con il TdN rispetto alla calendarizzazione prevista (ma messi in conto come un'eventualità possibile). Il tempo in più è stato utilizzato per approfondire i temi emersi: infatti fin dall'inizio dei lavori il clima è apparso positivo e di ascolto reciproco, i componenti del TdN hanno manifestato disponibilità a comprendere le posizioni di ognuno e nei casi di controversia venivano richiamate le regole condivise nella fase di avvio.

Alla fine del percorso è stata organizzata una presentazione pubblica degli esiti del processo e del documento con le proposte elaborate, a cui si sono aggiunti anche progetti emersi durante gli incontri con i cittadini, che hanno trovato spazio anche all'interno del Documento di Proposta Partecipata (da qui in poi solo Docpp).

Anche in questo caso il gruppo ha lavorato in armonia facendo fronte all'imprevisto: la presentazione pubblica pensata per un evento all'aperto, nel bel parco di Palazzo Sartoretti (con tanto di schermo-cinema per la proiezione del filmato riassuntivo del percorso), si è dovuta spostare in tempi rapidi in un altro spazio, al chiuso, modificando anche la struttura della serata, che ha così visto una più tradizionale presentazione (aperta dal filmato realizzato) ed una versione ridotta e rimaneggiata della tecnica dello *Speed Geeking*.

Uno degli aspetti che riteniamo più interessanti dell'intero percorso è l'aver fatto sì che il processo partecipativo diventasse metodo condiviso da adottare in caso di decisioni che riguardano l'intera comunità, sia dal punto di vista dell'amministrazione locale, sia dal punto di vista dei cittadini e in particolare del TdN. Infatti il Tavolo ha posto la richiesta esplicita di continuare a seguire la ricostruzione - allargando ulteriormente la partecipazione - diventando interlocutore del Comune.

Descrizione, oggetto e contesto del processo partecipativo

Titolo del progetto:

Facciamo Centro: percorso partecipativo

Soggetto richiedente:

Comune di Reggiolo

Referente del progetto:

Elisabetta Fantini

Comune di Reggiolo - Piazza Martiri, 38

0522-213799

339-6812041

e.fantini@comune.reggiolo.re.it

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del processo partecipativo è stato giungere ad una decisione condivisa e partecipata sulla riorganizzazione della mobilità del centro storico di Reggiolo cercando al contempo di rivitalizzarlo e rigenerarlo (rilancio strategico) sia dal punto di vista delle attività economiche che dell'identità del paese e del mantenimento, facilitazione e costruzione delle relazioni che determinano il tessuto solidale.

Oggetto del procedimento amministrativo:

Delibera di Giunta Comunale n. 82 del 29.07.2014

Tempi e durata del processo partecipativo:

Previsti: 15 Dicembre 2014 - 15 Giugno 2015

Effettivi: 15 Dicembre 2014 - 10 Giugno 2015

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:

Il Comune di Reggiolo conta attualmente circa 9.300 abitanti di cui circa 7.312 residenti nel capoluogo, 717 nella frazione di Villanova e 1.175 nella frazione di Brugneto. La maggior parte dei servizi alla collettività (scuole, centri sportivi, centri medici) è ubicata nel capoluogo. Attorno alla piazza del centro storico, ricca di storia con i suoi monumenti (la Rocca medioevale, il Teatro Comunale, Palazzo Sartoretti,) e nelle vie circostanti, erano concentrate la stragrande maggioranza delle attività commerciali presenti, accessibili al traffico automobilistico, tanto che il centro costituiva un centro commerciale naturale. Inoltre il centro del capoluogo costituiva polo attrattivo anche per gli abitanti di molti comuni limitrofi, tra cui i residenti nel confinante comune di Gonzaga (Provincia di Mantova).

A seguito degli eventi sismici del 2012 la viabilità del centro storico, a causa dei numerosi cantieri attualmente aperti o che a breve dovranno aprire lungo le vie principali, è stata periodicamente modificata con vari tratti pedonali non percorribili. Tali modifiche alla viabilità hanno provocato l'accentuarsi dei punti di attrito tra la cittadinanza e le attività presenti. Il tessuto urbano del centro è stato lacerato, anche dal punto di vista della comunità locale, con i residenti che ora preferiscono recarsi presso i comuni limitrofi, meglio accessibili, piuttosto che nel proprio paese.

Da qui l'esigenza di elaborare progetti che puntino alla rigenerazione dello spazio pubblico e di uso pubblico. Nel capoluogo una delle esigenze principali è quella legata alla necessità di ridefinire la viabilità, al fine di farne un'opportunità di rilancio del centro stesso, rendendola fluida e vivibile anche sulle vie circostanti: Via Vittorio Veneto, Via Matteotti, Via Roma. E' quindi necessario ricostituire le connessioni urbane e territoriali in particolare rimodulando i percorsi pedonali/ciclabili e le zone destinate a parcheggio.

Il processo partecipativo consentirà di facilitare la ricomposizione della conflittualità esistente in materia di riorganizzazione della mobilità del centro storico di Reggiolo rilanciando strategicamente il centro e arrestandone il progressivo abbandono.

Consulenti esterni:

Anteas Emilia-Romagna (Andrea Arnone, Beatrice Mariotto, Debora Vecchietti): progettazione, coordinamento e gestione del processo partecipativo; dott. Carlo Peraboni: consulente esperto di urbanistica (Politecnico di Milano); dott.ssa Adelmina Dall'Acqua: consulente esperta di commercio (Politecnico di Milano).

Processo partecipativo

Descrizione del processo partecipativo

Il percorso pensato per il presente processo partecipativo di rigenerazione del centro storico del paese era in continuità con un percorso partecipativo avviato, in collaborazione con l'associazione Anteas Emilia-Romagna, a seguito del sisma del 2012: dal titolo "Ricostruire Comunità Resilienti e Solidali" che aveva la finalità di coinvolgere i cittadini nel percorso di ricostruzione partecipata.

La situazione conflittuale relativa al centro storico è stata l'occasione per proporre il progetto partecipativo "Facciamo centro" a Reggiolo.

Il percorso sviluppato e realizzato ha avuto alcune modifiche relative a quanto preventivato, che qui riportiamo e motiviamo, dovute alla positività dei riscontri e della rete di relazioni che via via andavano prendendo forma e contenuto.

In sostanza il percorso ha previsto:

Fase di avvio

Durante questa fase si è presentato alla cittadinanza il progetto e si è avviata la costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN) e condivisione/presentazione del percorso partecipativo con la cittadinanza. Sono stati individuati gli attori da coinvolgere, si sono avviati i primi incontri, continuando a sollecitare alla partecipazione e mantenendo, soprattutto nella prima fase di definizione delle regole e degli impegni del TdN, la porta aperta a chi volesse prendere parte al tavolo. L'individuazione delle realtà sociali maggiormente interessate è stata realizzata attraverso attività di *outreach* (campagna informativa condotta attraverso contatti diretti, indirizzari, distribuzione di brochure, locandine, volantini, via web, tramite il sito istituzionale del Comune e la realizzazione di una pagina Facebook che ha poi costantemente informato sulle attività del percorso, ecc). Questa prima fase è stata dedicata al costruire *common ground*: una base comune informativa e di dialogo e dei legami fiduciari. Una parte importante, anche se inizialmente appariva poco produttiva, che ha permesso di costruire un accordo condiviso sulle regole per la presa delle decisioni.

Fase di ascolto e creazione di una base conoscitiva comune ed elaborazione delle proposte da inserire nel Docpp

E' stata poi avviata la fase di informazione, ascolto e raccolta delle proposte della cittadinanza, da inserire nel Docpp; in questa fase si è lavorato su due ambiti importanti: il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini, e la costruzione di una base informativa comune.

La fase di ascolto e coinvolgimento dei cittadini è stata realizzata tramite:

due incontri svolti con il metodo *Anteas Cafè* (versione rielaborata del *World Cafè*) rivolti ai giovani, e ai cittadini in generale;

due *Focus Groups*, di cui uno rivolto ai commercianti del centro storico, che vivono la difficoltà di rilanciare le proprie attività dopo il sisma del 2012, in un periodo di crisi economica, e l'altro rivolto alle associazioni del paese (prestando attenzione anche alle associazioni di stranieri e di tutela delle persone diversamente abili);

la raccolta delle proposte da parte dei cittadini con un *Open Space Technology*.

La costruzione di una base informativa comune è stata realizzata tramite:

quattro seminari interni al TdN dedicati allo studio sul tema del commercio realizzato dalla dott.ssa Adelmina Dall'Acqua e ai temi urbanistici di Reggiolo svolto dal dott. Carlo Peraboni e all'approfondimento del Piano Organico in fase di elaborazione da parte dell'Amministrazione presentato dal dott. Corrado Cacciani;

un incontro aperto al pubblico in cui si dava informazione del percorso partecipativo e dedicato alla presentazione alla cittadinanza degli studi e del Piano Organico.

I workshops, il ruolo e il contributo degli esperti: il perché di un cambiamento della progettazione iniziale

Inizialmente nel percorso erano previsti dei workshop tematici (8), abbastanza formalizzati, con gli esperti del Politecnico di Milano: la dott.ssa Adelmina Dall'Acqua e il dott. Carlo Peraboni, a cui in fase di avvio del percorso si è aggiunto anche il dott. Corrado Cacciani (Consulente per il Piano Organico del Comune di Reggiolo).

Tuttavia, durante il percorso si è ritenuto più utile ridurre i workshop tematici a 4 (ai quali è stato affiancato una presentazione pubblica) e prevedere la partecipazione degli esperti a tutti gli incontri del Tdn (possibile da realizzare grazie alla disponibilità da parte degli esperti). Gli esperti, in tal modo hanno potuto interagire alla pari con gli altri membri del TdN, questo aspetto ha consentito di inserire i loro contributi in modo più mirato e preciso. Riteniamo che questa pratica sia stata vincente, perché ha consentito di percepire diversamente il loro ruolo, ha creato dialogo, fiducia e la percezione che anche gli esperti fossero parte della squadra nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Fase di chiusura

Terminata la fase di ascolto e raccolta il TdN ha lavorato sulla scelta, condivisione delle proposte ed elaborazione, con il supporto dello staff di progetto, del Docpp.

Al termine del percorso è stata organizzata una presentazione pubblica degli esiti del processo e del documento con le proposte elaborate, utilizzando anche modalità di coinvolgimento quali lo *Speed Geeking* in versione light a causa dello spostamento di location.

Aspetti inattesi

Durante il progetto partecipativo alcune realtà presenti sul territorio hanno manifestato interesse diventando parte attiva del processo, avviando anche percorsi autonomi che si sono intrecciati con il progetto "Facciamo Centro".

Questi percorsi sono stati proposti dai Servizi Sociali e, in fase di avvio, i responsabili si sono rapportati con lo staff di progetto per armonizzarli nel progetto:

- il centro anziani ha attivato un percorso di indagine e ascolto partecipato, rivolto ai suoi utenti, per far emergere i bisogni e le aspettative in merito al centro storico di Reggiolo. Queste proposte sono state condivise con il TdN e integrate nel documento finale;
- le scuole hanno avviato un percorso in cui sono stati coinvolti i bambini, che hanno svolto passeggiate conoscitive nel centro storico

e

ai quali sono state fatte alcune domande (concordate con lo staff di progetto) su come e cosa desiderano ci sia nel centro di Reggiolo. Le risposte alle domande potevano essere date in diverse forme: con testi scritti, con disegni, ecc.. Purtroppo le proposte dei bambini sono arrivate solo al termine della chiusura del progetto e quindi non sono state integrate, ma sono state presentate nell'evento finale di chiusura del progetto;

- inoltre sono pervenute all'indirizzo e-mail del progetto alcune proposte molto dettagliate inerenti l'urbanistica del paese: i cittadini

che

le hanno inviate hanno partecipato almeno ad un incontro tra quelli previsti.

Elenco degli eventi partecipativi

Per ogni evento sono indicati:

1. Partecipanti
 - chi e quanti (quante donne/uomini/giovani)
 - come sono stati selezionati
 - quanto sono rappresentativi della comunità
 - metodi di inclusione
2. Metodi/tecniche impiegati
3. Breve relazione sugli incontri
4. Valutazioni critiche

Fase di avvio

Incontro di apertura del percorso

Sabato 14 Febbraio 2015

- Partecipanti
 - Cittadini: Totale 50
 - Donne 15
 - Uomini 35

Inoltre all'incontro erano presenti: Adelmina Dall'Acqua (Politecnico di Milano); Carlo Peraboni (Politecnico di Milano); Roberto Angeli (Sindaco di Reggiolo); Maria Luisa Oliverio (Assessore con deleghe a: Bilancio e Tributi, Attività Produttive, Sicurezza).

- Come sono stati selezionati:
Autoselezione, porte aperte.
- Quanto sono rappresentativi della comunità:
L'incontro era aperto a tutti i cittadini interessati. I cittadini che hanno partecipato sono rappresentativi della propria personale esperienza e non di particolari interessi o posizioni di categoria.
- Metodi d'inclusione:
Per favorire il coinvolgimento dei cittadini è stata strutturata una comunicazione differenziata attraverso: canali web (sito istituzionale del Comune, sito Anteas Emilia-Romagna, pagina Facebook dedicata al percorso), invio di sms e di e-mail informative, comunicati stampa, articoli e interviste su diversi quotidiani, campagna di pubblicizzazione attraverso manifesti e locandine. Inoltre l'incontro è stato organizzato in un orario che tendenzialmente potesse risultare successivo all'attività lavorativa, al fine di favorire la presenza femminile.
- Metodi e tecniche impiegati:
L'incontro è stato gestito con l'ausilio di facilitatori.
- Breve relazione sugli incontri:
L'incontro è stato strutturato con una breve introduzione del Sindaco di Reggiolo, la presentazione del percorso nelle sue diverse fasi e il contributo degli esperti del Politecnico di Milano. Successivamente è stato riservato uno spazio di dialogo, gestito dai facilitatori dello staff di progetto, per domande e interventi dei cittadini.
- Considerazioni critiche:
Nessuna.

Fase di Ascolto e costruzione di una base informativa comune

World café / Anteas café

Sabato 7 Marzo 2015 Orari 9:45 – 12:30

- Partecipanti:
 - Cittadini: Totale 24
 - Donne 9
 - Uomini 15

- Come sono stati selezionati:
 - Autoselezione, porte aperte.

- Quanto sono rappresentativi della comunità:
 - L'incontro era aperto a tutti i cittadini interessati. I cittadini che hanno partecipato sono rappresentativi della propria personale esperienza e non di particolari interessi o posizioni di categoria.

- Metodi d'inclusione:
 - Per favorire il coinvolgimento dei cittadini è stata strutturata una comunicazione differenziata attraverso: canali web (sito istituzionale del Comune, sito Anteas Emilia-Romagna, pagina Facebook dedicata al percorso), invio di sms e di e-mail informative, comunicati stampa, articoli e interviste su diversi quotidiani, campagna di pubblicizzazione attraverso manifesti e locandine. Inoltre l'incontro è stato organizzato in un orario che tendenzialmente potesse risultare successivo all'attività lavorativa, al fine di favorire la presenza femminile.

- Metodi e tecniche impiegati:
 - World Café.

- Breve relazione sugli incontri:
L'incontro si è svolto con una prima fase di ascolto ed emersione dell'immagine, della percezione e del significato che i cittadini attribuiscono al centro storico e con una seconda fase di elaborazione di proposte relative alla rigenerazione del centro storico.
(Domande: Che cos'è per te il centro di Reggiolo? Quali sono le caratteristiche del centro di Reggiolo? Come facciamo a fare centro?).
- Considerazioni critiche:
Nessuna.

World Cafè / Anteas Cafè

Sabato 14 Marzo 2015 Orari 9:45 – 12:30

- Partecipanti:
Incontro rivolto al mondo della scuola (dirigenti scolastici, insegnanti, genitori):

Totale	13
Donne	12
Uomini	1
- Come sono stati selezionati:
Sono stati invitati a partecipare i dirigenti scolastici, gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori delle scuole invitati tramite e-mail, sms e chiamate telefoniche.
- Quanto sono rappresentativi della comunità:
Le scuole invitate a partecipare sono state: Asilo Nido Bamby, Scuola Materna Parrocchiale di Reggiolo, Scuola Materna Peter Pan, Istituto Comprensivo, Scuola Materna Parrocchiale di Villanova. Questi istituti offrono servizi per la fascia di età 0-14 anni, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

- **Metodi d'inclusione:**
Per favorire la partecipazione attiva degli insegnanti e dei dirigenti scolastici l'incontro è stato organizzato in stretta sinergia con gli Istituti coinvolti. Inoltre l'incontro è stato organizzato in un orario che tendenzialmente potesse risultare successivo all'attività lavorativa, al fine di favorire la presenza femminile.

- **Metodi e tecniche impiegati:**
World Cafè.

- **Breve relazione sugli incontri:**
L'incontro si è svolto con una prima fase di ascolto e emersione dell'immagine, della percezione e dell'effettivo utilizzo del centro storico da parte delle nuove generazioni e con una seconda fase di elaborazione di proposte per migliorare la vivibilità del centro storico per le nuove generazioni.
(Domande: Che caratteristiche ha il centro di Reggiolo? Cosa serve nel centro di Reggiolo per far crescere i ragazzi? Cosa serve per fare centro?)

- **Considerazioni critiche:**
L'incontro inizialmente era stato strutturato pensando la partecipazione attiva degli studenti delle Scuole Secondarie di primo livello di Reggiolo, ma alla luce di alcuni impedimenti amministrativi è stato riorganizzato coinvolgendo il personale scolastico e i genitori.
Questo cambiamento in corso d'opera può avere in parte limitato la partecipazione, dal momento che l'incontro si è svolto mantenendo il precedente calendario: in orario scolastico.
Nonostante questo cambiamento l'evento è stato l'occasione per far crescere un progetto in cui sono stati coinvolti i bambini delle scuole Primarie, in sinergia con Anteas Emilia-Romagna. Il percorso ha previsto alcune passeggiate conoscitive per Reggiolo, domandando agli studenti come avrebbero voluto il centro storico del proprio paese.

- Partecipanti: 9
Inoltre all'incontro erano presenti la dott.ssa Adelmina Dall'Acqua e il dott. Carlo Peraboni;
- Come sono stati selezionati:
L'incontro era rivolto a tutti i tecnici del Comune di Reggiolo che operassero intorno alle tematiche del progetto o che fossero interessati ad approfondire i metodi partecipativi;
- Quanto sono rappresentativi della comunità:
All'incontro hanno partecipato tutti i tecnici coinvolti nella ricostruzione
- Metodi d'inclusione:
L'incontro è stato organizzato dal Comune con invito diretto ad ogni singolo partecipante
- Metodi e tecniche impiegati:
Il metodo utilizzato è stato quello del dialogo, che, a fronte della presentazione del percorso, ha consentito ad ogni tecnico di poter presentare il proprio operato ed elaborarne le sinergie con il progetto "Facciamo Centro"
- Breve relazione sugli incontri:
L'incontro ha previsto una prima introduzione sul tema della ricostruzione dal punto di vista architettonico che dal punto di vista delle attività commerciali in base alla situazione reale e concreta del paese, seguito dalla presentazione da parte di ogni tecnico del piano dei lavori in atto e delle criticità presenti. A questa fase ha fatto seguito l'illustrazione del percorso che sarebbe stato utilizzato per la realizzazione del progetto, la spiegazione degli strumenti e delle metodologie (Open Space Technology, World Cafè -Anteas caffè-, Speed Geeking, Focus group) e del perché erano stati scelti questi strumenti. Uno spazio specifico è stato dedicato alle sinergie attivabili, grazie al progetto, relativamente alla ricostruzione nelle sue varie fasi, ambiti e strumenti): ambiti commerciali, architettonici, ecc.

- Considerazioni critiche:

L'incontro è stato molto interessante e proficuo, sia per la possibilità di avere uno sguardo ampio sul processo di ricostruzione e rigenerazione urbana in atto, curato da ogni tecnico nel proprio ambito, sia per la valorizzazione delle possibili sinergie.

Presentazione degli studi curati dagli esperti del Politecnico di Milano

Domenica 19 Aprile 2015 Orari 10:00 12:30

- Partecipanti:

Cittadini:	Totale 30
	Donne 13
	Uomini 17

- Come sono stati selezionati:

Autoselezione, porte aperte.

- Quanto sono rappresentativi della comunità:

L'incontro era aperto a tutti i cittadini interessati. I cittadini che hanno partecipato sono rappresentativi della propria personale esperienza e non di particolari interessi o posizioni di categoria.

- Metodi d'inclusione:

Per favorire il coinvolgimento dei cittadini è stata strutturata una comunicazione differenziata attraverso: canali web (sito istituzionale del comune, sito Anteas Emilia-Romagna, pagina Facebook dedicata al percorso), invio di sms e di e-mail informative, comunicati stampa, articoli e interviste su diversi quotidiani, campagna di pubblicizzazione attraverso manifesti

e locandine. Inoltre l'incontro è stato organizzato in un orario che tendenzialmente potesse risultare successivo all'attività lavorativa, al fine di favorire la presenza femminile.

- **Metodi e tecniche impiegati:**

L'incontro è stato gestito con l'ausilio di facilitatori.

- **Breve relazione sugli incontri:**

Presentazione di due studi:

“Il commercio a Reggiolo. Analisi della struttura e delle potenzialità del centro commerciale naturale” a cura della dott.ssa Adelmina Dall'Acqua.

“La ricostruzione come opportunità per favorire percorsi di rigenerazione urbana” a cura del dott. Carlo Peraboni.

Successivamente è stato lasciato uno spazio per un breve approfondimento sul Piano Organico, curato dal dott. Corrado Cacciani ed è intervenuta la dott.ssa Alessia Planeta (CRIBA Emilia-Romagna) sulle tematiche dell'accessibilità. In fine è stato riservato uno spazio di dialogo per i cittadini presenti all'incontro con domande e interventi.

- **Considerazioni critiche:**

Nessuna.

Focus Groups: uno rivolto alle associazioni e uno ai commercianti che operano sul territorio

Giovedì 7 Maggio 2015 Orari 15:30 - 17:00, 17:30 - 19:00

- **Partecipanti:**

Associazioni: Totale 4

Commercianti: Totale 15

- **Come sono stati selezionati:**

Sono stati stilati degli elenchi delle associazioni e dei commercianti presenti sul territorio. Per le prime abbiamo individuato quelle che svolgono un'attività continuativa, per quanto riguarda gli esercizi commerciali sono state selezionate le realtà maggiormente significative presenti sul territorio.

- **Metodi d'inclusione:**

I rappresentanti delle associazioni e i commercianti sono stati invitati con una lettera ufficiale del Sindaco di Reggiolo e successivamente sono stati contattati telefonicamente per costruire un contatto informale e spiegare il percorso a coloro che non ne erano a conoscenza. Inoltre l'orario e il giorno degli incontri è stato pensato al fine di favorire la massima partecipazione anche di coloro che lavorano.

- **Metodi e tecniche impiegati:**

Focus Group.

- **Breve relazione sugli incontri:**

Traccia dei *Focus Group*:

- quali sono i luoghi che rappresentano l'identità di Reggiolo;
- cosa rappresenta piazza Martiri per i reggionesi, cosa fare;
- cosa rappresenta via Matteotti, cosa fare;
- pedonalizzare via Matteotti;
- aspetti storico artistici da valorizzare;
- descrizione della vita associativa nel paese, si potrebbe fare di più / cosa fare per sostenere le attività commerciali;

- **Considerazioni critiche:**

La presenza delle associazioni non è stata particolarmente significativa, nonostante i numerosi solleciti.

Domenica 10 Maggio 2015 Orari 10:00 – 13:00

- *Partecipanti:*

Cittadini: Totale 37
Donne 19
Uomini 18

- *Come sono stati selezionati:*

Autoselezione, porte aperte.

- *Quanto sono rappresentativi della comunità:*

L'incontro era aperto a tutti i cittadini interessati. I cittadini che hanno partecipato sono rappresentativi della propria personale esperienza e non di particolari interessi o posizioni di categoria.

- *Metodi d'inclusione:*

Per favorire il coinvolgimento dei cittadini è stata strutturata una comunicazione differenziata attraverso: canali web (sito istituzionale del Comune, sito Anteas Emilia-Romagna, pagina Facebook dedicata al percorso), invio di sms e di e-mail informative, comunicati stampa, articoli e interviste su diversi quotidiani, campagna di pubblicizzazione attraverso manifesti e locandine. Inoltre l'incontro è stato organizzato in un orario che tendenzialmente potesse risultare successivo all'attività lavorativa, al fine di favorire la presenza femminile.

- *Metodi e tecniche impiegati:*

Open Space Technology

- *Breve relazione sugli incontri:*

L'incontro è stato finalizzato all'individuazione di proposte per la rigenerazione del centro storico. Inoltre è stata posta particolare attenzione alla definizione pratica delle idee emerse.

(Domanda: Quali proposte concrete per il centro di Reggiolo?)

- *Considerazioni critiche:*
Nessuna

Fase di chiusura

Evento di chiusura del percorso

Mercoledì 10 Giugno 2015 Orari 21:00 – 23:00

- *Partecipanti:*
Cittadini: Totale 57
Donne 24
Uomini 33
- *Come sono stati selezionati:*
Autoselezione, porte aperte.
- *Quanto sono rappresentativi della comunità:*
L'incontro era aperto a tutti i cittadini interessati. I cittadini che hanno partecipato sono rappresentativi della propria personale esperienza e non di particolari interessi o posizioni di categoria.
- *Metodi d'inclusione:*
Per favorire il coinvolgimento dei cittadini è stata strutturata una comunicazione differenziata attraverso: canali web (sito istituzionale del comune, sito Anteas Emilia-Romagna, pagina Facebook dedicata al percorso), invio di sms e di e-mail informative, comunicati stampa, articoli e interviste su diversi quotidiani, campagna di pubblicizzazione attraverso manifesti

e locandine. Inoltre l'incontro è stato organizzato in un orario che tendenzialmente potesse risultare successivo all'attività lavorativa, al fine di favorire la presenza femminile.

- **Metodi e tecniche impiegati:**

Speed Geeking in versione light, inoltre l'incontro è stato gestito con l'ausilio di facilitatori.

- **Breve relazione sugli incontri:**

Nella prima fase dell'incontro è stato riassunto brevemente il percorso, successivamente un componente del Tavolo di Negoziazione ha presentato il documento di proposte partecipate.

Inoltre sono stati allestiti dei pannelli con materiale di approfondimento relativamente: agli studi sul commercio e sull'urbanistica curati dagli esperti del Politecnico di Milano, al documento finale, al percorso partecipativo. Inoltre il Centro Diurno ha attivato un percorso rivolto ai propri utenti che, con materiali di riciclo, hanno creato un plastico con un percorso del centro storico accessibile a tutti e il modello è stato esposto durante l'evento di chiusura.

- **Considerazioni critiche:**

L'evento di chiusura era stato organizzato all'interno di parco Sartoretti ed era stato predisposto lo *Speed Geeking* come modalità di coinvolgimento dei partecipanti. Purtroppo a causa del maltempo l'incontro è stato spostato in un'altra sede, in cui si è cercato, con i materiali e lo spazio a disposizione, di ricreare l'impostazione iniziale dell'evento.

Formazione prevista successiva all'evento di chiusura

Settembre

La mediazione e l'arte di gestire i conflitti

Rivolta alla cittadinanza

A cura dell'associazione CIMFM (<http://www.cimfm.it>)

Settembre

La mediazione e l'arte di gestire i conflitti

Rivolta ai tecnici del Comune

Considerazioni

Inizialmente nel progetto erano previsti due corsi di formazione sulla mediazione dei conflitti, rivolti ai dipendenti del Comune e ai cittadini, in ragione della situazione complessa che si era andata creando con i commercianti presenti sul territorio.

Avviato il percorso e il Tavolo di Negoziazione è stata dedicata una prima fase a costruire *common ground*: questo lavoro preparatorio ha permesso di costruire una base comune di dialogo e dei legami fiduciari che ha creato progressivamente un clima favorevole alla partecipazione attiva dei cittadini. Conseguentemente si è deciso di inserire i corsi di formazione a settembre per due ragioni: prima di tutto la situazione non si presentava più così fortemente conflittuale e secondariamente posticipare i corsi al termine del percorso avrebbe favorito la partecipazione dei cittadini e dei tecnici del Comune, meno impegnati negli incontri del progetto.

Tavolo di Negoziazione

Componenti (nominativi e rappresentanza)

Membri del Tavolo di Negoziazione (di seguito sono indicati i membri che hanno partecipato ad almeno un incontro del TdN):

Alessandro Marrazzo (Avis); Allegro Marinelli (ATI Commercianti); Anna Simonazzi (Confcommercio); Arianna Galeotti (Consiglio di Gestione dell'Asilo Nido Bamby.); Danillo Gualtieri (Anteas Guastalla); Danilo Cavazzoni (Anteas Reggiolo); Don Francesco Avanzi (Parrocchia di S. Maria Assunta); Elena Mazzoni (gruppo consiliare Movimento 5 Stelle); Elena Zerbini (ATI Commercianti); Fausto Bocceda (Consulta di Frazione Villanova); Gigliola Belli (Azienda Servizi Bassa Reggiana); Isaura Begliardi (ATI Commercianti); Laura Villa (ATI Commercianti); Livia Arioli (gruppo consiliare Centrosinistra per Reggiolo); Mauro Panizza (CNA Reggiolo); Paola Cantoni (Confesercenti); Rosa Destito (Protezione Civile); Sara Lugli (ATI Commercianti); Vincenzo Scordova (sostituto – gruppo consiliare Partito Rifondazione Comunista); Micol Bernardelli (sostituita – gruppo consiliare Partito Rifondazione Comunista).

Agli incontri del TdN erano presenti i due esperti del Politecnico di Milano: dott.ssa Adelmina Dall'Acqua e dott. Carlo Peraboni; dott. Corrado Cacciani (responsabile della redazione del Piano Organico) e ad alcuni incontri hanno partecipato la dott.ssa Alessia Planeta e la dott.ssa Livia Porro del CRIBA.

Numero e durata incontri

<i>Tavolo di negoziazione: orari 18:30-20:00</i>	<i>Partecipanti</i>
Giovedì 19 febbraio Condivisione del percorso e del metodo: definizione dei tempi, del programma di lavoro e degli spazi. Individuazione di ulteriori realtà interessate presenti sul territorio	Totale 18 Donne 13 Uomini 5
Giovedì 5 marzo Prima fase di ascolto dei bisogni: conoscenza e condivisione delle attività pregresse svolte sul territorio.	Totale 14 Donne 8 Uomini 6
Giovedì 12 marzo Definizione e condivisione delle regole di decisione del processo definite dal Tavolo di Negoziazione. Prima fase di definizione degli obiettivi.	Totale 16 Donne 9 Uomini 7
Giovedì 26 marzo Presentazione e condivisione dei risultati emersi durante gli incontri aperti alla cittadinanza.	Totale 13 Donne 7

Attività di confronto con il Tavolo di Negoziazione sui principali temi emersi durante i <i>World Cafè</i> .	Uomini 6
Giovedì 9 aprile <i>Workshop</i> tematico sul commercio condotto dalla dott.ssa Adelmina Dall'Acqua. Condivisione con i componenti del Tavolo delle criticità e delle proposte emerse	Totale 8 Donne 5 Uomini 3
Giovedì 16 aprile <i>Workshop</i> tematico sull'urbanistica condotto dal dott. Carlo Peraboni. Emergenza degli aspetti ritenuti prioritari nella visione del centro storico di Reggiolo. Presentazione del Piano Organico a cura del dott. Corrado Cacciani.	Totale 12 Donne 8 Uomini 4
Giovedì 14 maggio Condivisione delle proposte emerse durante la fase di ascolto (<i>World Cafè / Antea Cafè, Focus Groups, Open Space Technology</i>). Definizione degli obiettivi prioritari per la rigenerazione del centro di Reggiolo Prima fase di analisi e strutturazione delle proposte relative alla Piazza di Reggiolo. Utilizzo del metodo <i>Metaplan</i> .	Totale 11 Donne 7 Uomini 4

Giovedì 14 maggio ore 17:00 Incontri di approfondimento sul Piano Organico, tenuti dal dott. Corrado Cacciani.	Totale 3 Donne 0 Uomini 3
Mercoledì 20 maggio ore 14:00 Incontri di approfondimento sul Piano Organico, tenuti dal dott. Corrado Cacciani.	Totale 9 Donne 8 Uomini 1
Giovedì 21 maggio Seconda fase di analisi e strutturazione delle proposte relative alla viabilità ed alla funzionalità delle vie centrali di Reggiolo. Utilizzo del metodo <i>Metaplan</i> .	Totale 11 Donne 7 Uomini 4
Giovedì 28 maggio Confronto e analisi dei temi da approfondire, disambiguare e sui quali non c'è completo accordo. Revisione della bozza di documento.	Totale 10 Donne 8 Uomini 2
Giovedì 4 giugno Approvazione definitiva del Documento di Proposte Partecipato.	Totale 8 Donne 4 Uomini 4

Link ai verbali

<http://www.comune.reggiolo.re.it/Sezione.jsp?titolo=FACCIAMO%20CENTRO&idSezione=2784>

Valutazioni critiche

Il tavolo era composto da attività associative di tipo economico-commerciale, rappresentanti di servizi pubblici, rappresentanti di associazioni di volontariato e rappresentanti di parti politiche. Fin da subito i più motivati e presenti si sono dimostrati principalmente “i commercianti”, che nel corso del percorso hanno progressivamente acquisito una visione complessiva della comunità.

Comitato di pilotaggio

Non previsto.

Comunicazione ed informazione

Alla comunicazione è stata dedicata un’attenzione particolare, cercando di studiare con una campagna che utilizzasse sia il web che il cartaceo. In primo luogo è stato aperto un indirizzo e-mail, uno spazio del sito del Comune e una pagina Facebook dedicati al progetto. È stato creato un logo e la relativa immagine coordinate in modo da dare una forma facilmente riconoscibile all’identità del progetto.

In secondo luogo è stato fissato un calendario del percorso nei suoi eventi pubblici per il quale creare materiale appositamente progettato. Oltre alle cartoline e ai manifesti per gli eventi pubblici è stata anche predisposta una brochure esplicativa del progetto. La distribuzione del materiale è avvenuta tramite messo comunale ai diversi commercianti del paese e attraverso alcuni dei partecipanti al TdN.

Tutto il materiale stampato è stato anche pubblicato su internet tramite il sito del Comune e sulla pagina Facebook (441 followers).

Al termine del percorso è stato elaborato un video descrittivo delle varie fasi del progetto, con interviste ai partecipanti, ai membri del tavolo di negoziazione, ai consulenti e alle istituzioni, che è stato presentato durante l’evento finale e successivamente reso fruibile sulla pagina del Comune dedicata al percorso.

Costi del progetto

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito/volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	Descrizione	
1	Dott.ssa Fantini Elisabetta (Funzionario Comunale) Responsabile tecnico e referente del Progetto	Comune
2	Dott. Becchi Roberto Ufficio comunicazione, aggiornamento pagine web, comunicati stampa, promozione materiale, co-conduzione e reportistica	Comune
3	Geom. Marastoni Diana Supporto organizzativo Allestimento spazi Organizzazione logistica degli incontri	Comune

Piano finanziario a consuntivo

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa? **SI**

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio: **02/09/2015**

E' stato presentato alla Regione il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa? **SI**

Se è stato presentato il Piano finanziario di dettaglio delle singole sotto voci di spesa, indicare la data di invio: **19/09/2015**

DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO (oltre alla seguente tabella compilare anche il Riepilogo analitico della documentazione di spesa pubblicato on line nel sito del Tecnico di garanzia)

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	Costo totale a consuntivo del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente	Di cui: Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto)	Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo del progetto secondo il preventivo proposto alla Regione in sede di redazione del progetto
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE (TOTALE) di cui:	€ 500,00	0	0	€ 500,00	€ 500,00
<i>Progettazione e supporto durante le fasi di implementazione</i>	€ 500,00	0	0	€ 500,00	€ 500,00
2. ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI (TOTALE) di cui:	€ 2.500,00	0	0	€ 2.500,00	€ 2.500,00
<i>Formazione alla mediazione dei conflitti</i>	€ 2.000,00	0	0	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<i>Formazione ai metodi partecipativi e alla facilitazione dell'Anteas Cafè</i>	€ 500,00	0	0	€ 500,00	€ 500,00
3. ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI (TOTALE) di cui:	€18.500,00	€ 4.400,00	0	€ 14.100,00	€ 18.500,00
<i>Organizzazione, facilitazione e mediazione del tavolo di negoziazione</i>	€ 2.000,00	0	0	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<i>Conduzione Focus Group</i>	€ 2.150,00	€ 2.150,00	0	0	€ 2.150,00

<i>Facilitazione Open space Technology (facilitazione e materiale necessario per la realizzazione buffet, ecc.)</i>	€ 1.100,00	€ 250,00	0	€ 850,00	€ 1.100,00
<i>Facilitazione primo Anteas Caffè</i>	€ 250,00	0	0	€ 250,00	€ 250,00
<i>Preparazione materiali, ricerca di settore Commercio</i>	€ 4.000,00	0	0	€ 4.000,00	€ 4.000,00
<i>Preparazione materiali, ricerca di settore Urbanistica</i>	€ 6.000,00	€ 2.000,00	0	€ 4.000,00	€ 6.000,00
<i>Svolgimento dei workshop tematici</i>	€ 3.000,00	0	0	€ 3.000,00	€ 3.000,00
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO (TOTALE) di cui:	€ 2.600,00	0	0	€ 2.600,00	€ 2.600,00
Depliant e volantini	€ 1.700,00	0	0	€ 1.700,00	€ 1.700,00
Evento pubblico finale	€ 900,00	0	0	€ 900,00	€ 900,00
TOTALE GENERALE	€ 24.100	€ 4.400,00		€ 19.700,00	€ 24.100,00

Di seguito verranno descritte le voci di spesa come approvate con delibera di Giunta Comunale n. 82 del 29/07/2014 e successivamente approvata del Servizio innovazione e semplificazione amministrativa direzione generale centrale affari istituzionali e legislativi della Regione Emilia-Romagna con Determina n. 14281 del 09/10/2014.

1) Oneri di progettazione.

Non si rilevano scostamenti dal piano di finanziamento predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione Emilia Romagna. La voce di spesa pari ad € 500,00 è riferita ai compensi spettanti all'Associazione Anteas Emilia Romagna per lo sviluppo del progetto partecipato e per la costituzione del tavolo di negoziazione finalizzato alla costituzione del cosiddetto "Common Ground".

2) Oneri per la formazione del personale interno riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi

Non si rilevano scostamenti dal piano di finanziamento predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione Emilia Romagna. La voce di spesa pari ad € 2.500,00 è riferita ai compensi spettanti all'Associazione Anteas Emilia Romagna per la realizzazione di un percorso formativo sulla formazione alla mediazione dei conflitti e ai metodi partecipativi e alla facilitazione rivolto ai tecnici dell'Ente. I tecnici che hanno partecipato al progetto infatti appartengono ad aree e settori con competenze differenti (area tecnica, affari generali, attività produttive ecc) privi di competenze specifiche in materia di pratiche e metodi partecipativi, (peraltro nel caso di "Facciamo Centro" caratterizzato da elevata conflittualità iniziale tra i soggetti coinvolti). La formazione operata da Anteas Emilia Romagna ha dato risultati molto soddisfacenti.

3) Oneri per l'acquisizione di beni servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

La voce di spesa è riferita a:

a) compensi spettanti all'Associazione Anteas Emilia Romagna e relativa all'attività svolta per :

- organizzazione , facilitazione e mediazione del tavolo di negoziazione per un importo pari ad € 2.000,00. Non si rilevano scostamenti rispetto al piano iniziale;
- Conduzione dei Focus Group per un importo pari ad € 2.150. Si rileva in merito a tale sottovoce una diversa ripartizione della spese, ora completamente a carico del Comune di Reggiolo: la spesa di € 1.200,00 inizialmente individuata quale contributo regionale, va infatti intesa come quota interamente a carico del soggetto richiedente.
- Facilitazione Open Space Technology (facilitazione e materiale necessario per la realizzazione Buffet) per un importo pari ad € 1.100,00. Non si rilevano scostamenti rispetto al piano iniziale

- Facilitazione primo Anteas Cafè (facilitazione e materiale necessario per la realizzazione dei Cafè) per un importo pari ad € 250. Non si rilevano scostamenti rispetto al piano iniziale
- Svolgimento dei Workshop tematici (materiale necessario e facilitazione) per un importo pari ad € 3.000,00. Non si rilevano scostamenti rispetto al piano iniziale

Il compenso complessivamente dovuto ad Anteas per l'attività pari ad € 8.500,00.

- b) Compensi spettanti al Dott. Peraboni Carlo per lo svolgimento dell'incarico di preparazione dei materiali ricerca di settore urbanistica per un importo pari ad € 6.000,00. Si rileva in merito a tale sottovoce uno scostamento rispetto al piano finanziario inizialmente presentato alla Regione Emilia Romagna. La spesa inizialmente prevista era pari ad € 5.000,00. Tuttavia, la complessità dello studio condotto dal Dott. Carlo Peraboni ha necessitato di studi e rilievi cartografici particolarmente complessi che hanno comportato un aumento della voce di spesa (quale contributo concesso dalla Regione) pari ad € 1.000,00. Il Dott. Peraboni per la predisposizione della cartografia si è avvalso della collaborazione di professionista.
- c) Compensi spettanti alla Dott.ssa Adelmina dall'Acqua per lo svolgimento dell'incarico di preparazione materiali ricerca di settore commercio per un importo pari ad € 4.000,00; Si rileva in merito a tale sottovoce una diversa ripartizione della spese rispetto al piano finanziario inizialmente presentato alla Regione Emilia Romagna. Il contributo inizialmente richiesto alla Regione Emilia Romagna era pari ad € 2.700,00. La diversa ripartizione della spesa determinata da esigenze puramente contabili non ha comportato sostanziale aumento della voce di spesa a carico della Regione.

4) Gli oneri per la comunicazione di progetto

Non si rilevano scostamenti dal piano di finanziamento predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione Emilia Romagna.

La voce di spesa pari ad € 2.600,00 è riferita ai compensi spettanti all'Associazione Anteas Emilia Romagna per la realizzazione del materiale promozionale e informativo riferito all'intero percorso partecipativo, compreso l'evento finale e comprende locandine, volantini, poster, pieghevoli e stampati realizzati sia in formato cartaceo che digitale.

A seguito di tali variazioni è stato predisposto un prospetto di rimodulazione dei costi inerenti il Progetto, inviato alla Regione Emilia Romagna da cui si evince che la spesa complessivamente posta a carico del Comune di Reggiolo è pari ad € 4.400,00 e la spesa complessivamente posta a carico della Regione Emilia Romagna è pari ad € 19.700.

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
€ 2.600,00	1158	4500 circa

Esito del processo

Risultati attesi e risultati conseguiti

I risultati attesi individuati nel progetto esecutivo sono:

- L'elaborazione di un Piano condiviso di ricostruzione, rigenerazione e rilancio del centro storico, sia dal punto di vista delle attività produttive sia dal punto di vista strategico di luogo dell'identità e delle relazioni comunitarie;
- Riduzione della conflittualità tra cittadini, Comune ed esercenti;
- Acquisizione di competenze e metodi sulla promozione della partecipazione pubblica nelle scelte dell'ente locale e sulla gestione dei conflitti;
- Costituzione di un gruppo di monitoraggio che monitori il lavoro oltre la conclusione del processo.

Se i primi possono essere considerati conseguiti pienamente (ne sono indicatori di processo il documento di proposta partecipata e i verbali dei diversi incontri del TdN), l'ultimo risultato non è ancora pienamente raggiunto. Infatti, come precedentemente indicato, alla chiusura del progetto non è stato possibile avviare i percorsi formativi previsti, che verranno comunque avviati dal mese di Settembre 2015.

Grado di soddisfazione dei partecipanti

Sebbene non sia stato previsto un apposito strumento di rilevazione, si possono trarre alcune indicazioni dalle interviste video di alcuni dei partecipanti agli eventi. Inoltre la spontanea proposta di prosecuzione del percorso da parte dei partecipanti al TdN, fa supporre che il processo sia stato apprezzato o quantomeno ne venga riconosciuta la sua utilità.

Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto

Sebbene non si possa dare per certa l'approvazione del Docpp da parte del Comune, il processo ha sicuramente influenzato l'iter progettuale che andrà a definire la riqualificazione urbanistica, sociale ed economico-produttiva del centro storico del paese, quindi ben oltre l'oggetto del percorso).

Impatto sulla comunità

Nel breve termine l'impatto è fortemente legato alla partecipazione agli incontri (in totale sono state coinvolte più di 100 persone) e alla conoscenza del progetto anche da parte di chi non ha partecipato direttamente (ad esempio bambini della scuola, anziani del centro diurno, commercianti non facenti parte del TdN)

Nel medio termine l'impatto potrà essere determinato dalla partecipazione alla prosecuzione del progetto con un gruppo di cittadini che seguirà passo-passo la progettazione e lo sviluppo dei lavori del Piano organico (come da proposta del documento di proposta partecipata). Sul lungo termine l'incidenza delle proposte fatte, qualora venissero recepite dalla amministrazione, avrà una ricaduta sulla struttura urbanistica e sociale del centro storico e quindi su buona parte degli abitanti del paese. Diversamente potrebbe causare un impatto negativo e creare sfiducia da parte dei partecipanti (e non solo) sulla reale possibilità di incidere sulle scelte dell'amministrazione.

Data trasmissione Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

12/06/2015

Monitoraggio ex post

I componenti del TdN seguiranno i lavori di progettazione del Comune, attraverso la prosecuzione della propria funzione, che si dovrà strutturare in modo stabile e organico come un vero e proprio Tavolo di lavoro che affianchi e venga coinvolto dall'amministrazione nel percorso di rigenerazione e ricostruzione del paese, sia per monitorare la realizzazione di quanto riportato nel documento finale, sia come strumento di confronto e consultazione inerenti le varie tematiche che riguardano il centro storico.

Allegati

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione (Documento di proposta partecipata, documentazione finanziaria, riepilogo analitico della documentazione di spesa, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione.

<http://www.comune.reggiolo.re.it/Sezione.jsp?idSezione=2784&ts=20150117132501786&MAC=9b225cfa17e9e28255fe2de98a8954f1>